

FESTA DEL VOLONTARIATO - 1 L'appello delle decine di associazioni ieri negli stand in piazza della Vittoria



«Chi fa del bene merita attenzione dalle istituzioni e dai cittadini»

Csv Lombardia Sud, Caritas e le Fondazioni Banca Popolare e Comunitaria sottolineano i valori del terzo settore per la società

di **Lucia Macchioni**

■ A dare il via alla cerimonia di apertura della Giornata del volontariato, ieri mattina la voce del direttore del «Cittadino» Lorenzo Rinaldi ha introdotto i saluti di rito delle autorità presenti presso lo spazio centrale allestito in piazza della Vittoria: «Fondiamo la solidarietà»: questo è il titolo della 22esima Giornata del volontariato e della cooperazione sociale organizzata dalla Fondazione Banca

Popolare di Lodi, Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, dal Centro di servizio per il volontariato Lombardia Sud in collaborazione con Caritas Lodigiana e «Il Cittadino». Un evento patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Lodi «che ha rappresentato una bella occasione per vivere un importante momento comunitario», ha detto il direttore Rinaldi, introducendo le parole del presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Guido Duccio Castellotti: «Negli ultimi decenni le Fondazioni, con le istituzioni e le associazioni hanno lavorato per avviare progetti di apertura all'economia civile del Terzo settore, attivando la rete come risorsa per una comunità sempre più solidale». Il presidente della Fondazione comunitaria della



Dall'alto a sinistra, il convegno di presentazione con il direttore del Cittadino Lorenzo Rinaldi, Castellotti e Parazzi, e tre immagini degli stand che hanno riempito la piazza dando spazio a ogni associazione di farsi conoscere e anche di reclutare volontari Borella

Provincia di Lodi Mauro Parazzi ha sottolineato il valore dei volontari a livello locale: «Tra i suoi principali obiettivi, Fondazione comunitaria prevede la promozione della cultura del dono: questa piazza oggi racconta cos'è il Terzo settore, con quante forme e in quanti ambiti anima da tempo il Lodigiano. Oggi, dopo le tracce lasciate dalla pandemia, necessita più che mai dell'attenzione di istituzioni e cittadini». A testimonianza dell'impegno coltivato ogni giorno a favore del volontariato, la presidente di Csv Lombardia Sud Luisella Lunghi ha condiviso l'emozione di ritrovarsi dopo due anni di stop, testimoniando che «il seme della speranza non si è sopito ma è ancora vivo nel mondo del volontariato, come realtà da costruire mattone dopo mattone, sui valori della cooperazione». L'invito del direttore della Caritas Lodigiana Carlo Bosatra, invece, è di «continuare a sognare insieme perché è con i sogni che si costruiscono i percorsi più importanti, accogliendo l'appello di Giovanni Paolo II che invita alla fantasia della carità». A Lodi solo da qualche mese, il prefetto Enrico Roccatagliata ha posto l'accento sul valore etico della scelta di contribuire al bene comune. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DEL VOLONTARIATO - 2 Il sindaco di Lodi sottolinea l'importanza della sussidiarietà per fare fronte alle mille crisi di oggi

Furegato: «Dobbiamo aiutare queste realtà: i Comuni non possono più fare tutto da soli»

■ Come da tradizione la Giornata del volontariato organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi e il Centro dei servizi per il volontariato Lombardia Sud in collaborazione con Caritas Lodigiana, «Il Cittadino», la Provincia e il Comune di Lodi, ieri mattina si è svolta all'ombra della cattedrale. Un evento che ha richiamato in piazza della Vittoria un fitto via vai di persone tra gli stand di associazioni cattoliche, a favore della salute e della cura della persona, delle fasce più svantaggiate ma anche cultura,

arte, pesca, bicicletta e il mondo degli animali. Rivolta a divulgare il grande valore del volontariato, la manifestazione ha messo in vetrina le associazioni locali che si prodigano per gli altri. In occasione della cerimonia di apertura, le parole del sindaco Andrea Furegato hanno riconosciuto il Terzo settore come un pilastro fondamentale: «Come istituzioni pubbliche dobbiamo fare la nostra parte, anche in termini economici. Abbiamo sempre meno strumenti per leggere i bisogni della comunità, per progettare interventi e per garantirne una risposta alle

necessità: riusciamo a farlo solo grazie al supporto delle associazioni e il principio di sussidiarietà che ha trovato applicazione con la riforma del Terzo settore è un punto di forza. Venendo fuori dalla pandemia e in questi ultimi mesi di congiuntura economica, capiamo ancora di più l'importanza del volontariato in una comunità che non vuole lasciare indietro nessuno». Hanno preso parte alla cerimonia di apertura, una schiera di autorità: nel pubblico, nello spazio centrale all'interno del quadrilatero, il direttore del «Cittadino» Lorenzo Rinaldi

Alcune delle autorità intervenute tra il pubblico del convegno di presentazione della festa ieri mattina Borella



ha ringraziato il questore Nicolino Pepe, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Lodi Simonetta Pozzoli, il vice sindaco di Codogno Raffaella Novati, il Dg dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lodi Salvatore Gioia, il tenente dei carabinieri Alfio Salanitro, il colonnello

della Finanza Sergio Demichelis, il comandante Andrea Manna in rappresentanza dei vigili del fuoco ed Elena Destefani per la polizia locale. A chiudere la mattinata, la presentazione dell'Emporio solidale e del progetto di Agricoltura sociale. ■ L. M.